

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007

Regione: Regione Autonoma della Valle d'Aosta

Titolo del progetto: Progetto: Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici

Referente: Dr Carlo POTI, Direttore Area Territoriale, Azienda USL della Valle d'Aosta.

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Il progetto di sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici, si pone come obiettivo primario il mantenimento dello stato di salute nella popolazione, con riduzione della morbosità, della mortalità, delle disabilità e sofferenze derivanti dai traumi secondari agli incidenti domestici nella popolazione a rischio e come obiettivi specifici:

- rafforzamento dell'analisi epidemiologica sui fattori di rischio inerenti i traumi conseguenti ad incidenti domestici con particolare riferimento agli incidenti a carico dei bambini (annegamento in vasca da bagno), degli anziani (esiti da frattura di femore), delle casalinghe per l'evidente correlazione con le attività domestiche e dei gruppi sociali marginali (intossicazione da monossido di carbonio);
- incremento della percezione della rilevanza del problema dei traumi conseguenti ad incidenti domestici;
- riduzione dell'impatto epidemiologico di alcune tipologie di incidente domestico: annegamenti, folgorazioni, ustioni, scivolamenti, cadute dall'alto, intossicazioni accidentali da prodotti di pulizia per la casa e da monossido di carbonio.

Da gennaio 2007 fino a febbraio 2008 è stata effettuata la formazione fuori sede di alcuni operatori di diverse categorie professionali in accordo con le linee guida del CCM. Gli incontri sono stati anche occasione di scambio di informazioni ed opinioni con le altre realtà regionali che hanno consentito di pianificare la formazione di altre figure professionali dell'Area Ospedaliera (personale medico ed infermieristico del Pronto Soccorso), del Dipartimento di Prevenzione (Medici di Sanità Pubblica e Tecnici della Prevenzione) e dell'Area Territoriale (MMG, Pediatri ed Assistenti Sanitarie) per gestire e coordinare interventi di prevenzione efficaci degli incidenti domestici.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Non si è potuto procedere ad un'analisi dettagliata del fenomeno in Valle d'Aosta a causa delle difficoltà di accesso alla totalità dei dati del Pronto Soccorso che ha limitato la possibilità d'analisi sia su alcune discrepanze emerse dai report prodotti in tempi diversi sia sugli incidenti da attribuire al sesso femminile che sembra essere a rischio così come l'età pediatrica. Si sottolinea la difficoltà legata al coinvolgimento degli operatori del PS legato alla scarsa flessibilità operativa del programma attualmente in uso (SINIACA) e alla conseguente difficoltà incontrata nel coinvolgimento dei diversi operatori.

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

Sono state effettuate delle modifiche di attività rispetto a quanto riportato nel cronoprogramma per la difficoltà di completare il piano della formazione previsto per le varie figure professionali.

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Il punto di forza del progetto rimane sempre la creazione di una rete di operatori per migliorare la collaborazione tra Area Territoriale, Dipartimento di Prevenzione ed Area Ospedaliera.

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.